



COMUNE ORCIANO PISANO
Provincia Pisa

**Nota integrativa
al bilancio di previsione
2017-2019**

Premessa

Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Essa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

I documenti di bilancio sono redatti sulla base dei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- l'annualità, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- l'unità, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- l'universalità, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- l'integrità, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- la significatività e rilevanza, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- la flessibilità, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- la congruità, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- la prudenza, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- la coerenza interna, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- la coerenza esterna, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- la continuità e la costanza, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- la comparabilità e la verificabilità, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- la neutralità, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- la pubblicità, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- l'equilibrio di bilancio, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- la competenza finanziaria, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- la competenza economica, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- la prevalenza della sostanza sulla forma, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP) con delibera consiliare n. 25 del 29.7.2016 e relativa nota di aggiornamento (esclusivamente per i dati di bilancio) approvata dalla Giunta Comunale.

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP è stato predisposto in forma semplificata nel rispetto di quanto previsto dal punto 4.4. del principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/11.

Gli stanziamenti del bilancio

Prima di passare in rassegna i valori complessivi di bilancio, si evidenzia come con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assuma un'importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2017-2018 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate

I valori complessivi del bilancio di previsione sono quelli indicate nella tabella 1.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Le entrate non ricorrenti riguardano

- a) sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) alienazione di immobilizzazioni;
- e) i contributi agli investimenti.

Le spese non ricorrenti riguardano:

- a) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- b) gli investimenti diretti,
- c) i contributi agli investimenti;
- d) tutte quelle spese che non necessariamente possono essere fatte.

Tabella 1

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	382.562,54								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.119,45	342,67	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	463.154,35	361.068,00	381.807,00	381.300,00	TIT. 1 - Spese correnti	747.579,60	536.342,50	556.103,50	559.286,50
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	35.067,37	32.866,00	25.536,00	25.536,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	229.760,00	153.995,00	160.638,00	158.638,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	122.766,13	115.789,00	22.500,00	12.500,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	183.499,28	123.095,95	29.030,17	18.687,50
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	342,67	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	850.747,85	663.718,00	590.481,00	577.974,00	Totale spese finali	931.078,88	659.438,45	585.133,67	577.974,00
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	5.399,00	5.399,00	5.690,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	244.664,00	244.664,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	244.664,00	244.664,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	165.866,99	151.600,00	151.000,00	151.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	181.155,49	151.600,00	151.000,00	151.000,00
Totale titoli	1.261.278,84	1.059.982,00	741.481,00	728.974,00	Totale titoli	1.362.297,37	1.061.101,45	741.823,67	728.974,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.643.841,38	1.061.101,45	741.823,67	728.974,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.362.297,37	1.061.101,45	741.823,67	728.974,00
Fondo di cassa finale presunto	281.544,01								

Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		547.929,00	567.981,00	565.474,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		536.342,50	556.103,50	559.286,50
<i>di cui:</i>			0,00	0,00	0,00
– fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
– fondo svalutazione crediti			43.458,00	50.559,00	59.425,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.399,00	5.690,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			6.187,50	6.187,50	6.187,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		6.187,50	6.187,50	6.187,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.119,45	342,67	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		115.789,00	22.500,00	12.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		6.187,50	6.187,50	6.187,50
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		123.095,95	29.030,17	18.687,50
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			342,67	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di € 361.068,00, inferiori di oltre € 18.000,00 rispetto all'esercizio 2016, in gran parte dovuto al previsto minor gettito IMU sulla scrota di quanto già avvenuto nell'anno 2016.

Questo titolo è composto, principalmente, dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019
Imposta comunale pubblicità	1.152,00	1.152,00	1.152,00	1.152,00
Addizionale comunale IRPEF	35.870,00	35.650,00	36.510,00	36.510,00
IMU	139.080,00	125.000,00	144.000,00	144.000,00
TOSAP	3.300,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
TASI	5.458,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TARI	90.075,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00
Fondo solidarietà comunale	95.733,65	95.138,00	95.138,00	95.138,00

Il gettito IMU, determinato sulla base delle aliquote e detrazioni previste dalla delibera C.C. n. 7 del 31.3.2016, tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2017, legge 244/16 che proroga al 2017 il divieto di aumento delle tariffe e delle aliquote che afferiscono alle entrate tributarie degli enti locali, introdotto dall'ultima Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge n. 208/2015), ad opera dell'art. 1, comma 26. Quindi, anche per il 2017 viene replicato il medesimo scenario, in un contesto normativo finalizzato a contrarre la pressione fiscale ad ampio raggio: le disposizioni che attengono alla fiscalità locale sono contenute al comma 42, della legge di Bilancio 2017. Ne consegue che, ad eccezione della possibilità fornita in materia di TARI dove, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 654, della Legge 147/13, le tariffe devono assicurare l'integrale copertura dei costi derivanti dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, i Comuni non possono procedere ad alcuna variazione che comporti un incremento delle aliquote o delle tariffe di entrate tributarie. Non può sottrarsi alla predetta previsione neppure l'istituzione di nuove entrate tributarie: anche l'introduzione di nuove entrate, rispetto a quelle vigenti nell'anno 2015, rientra nel blocco imposto dalla legge di stabilità 2016, confermata dalla Legge di Bilancio 2017.

Il gettito dell'addizionale comunale IRPEF, è stato determinato sulla base dei nuovi principi contabili per cui è pari «alle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, anche se superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento». In pratica nel Bilancio di previsione 2017, lo stanziamento è pari all'importo accertato nell'anno 2015 e non superiore alla somma tra riscossioni in conto competenza 2015 e riscossioni in conto residui 2016.

Il gettito TASI è determinato sulla base delle aliquote previste dalla delibera C.C. n. 8 del 31.3.2016 ed è interamente destinato alla copertura, seppur parziale, del servizio di illuminazione pubblica.

Il gettito TARI è stato previsto in € 91.000,00 in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base del regolamento comunale approvato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668, della legge 147/13 e del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia (5%) ai sensi dell'art. 1, comma 666, della legge 147/13 è stata stanziata nelle partite di giro.

Il gettito della TOSAP (tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche) è stato stimato tenendo conto degli spazi di suolo pubblico occupate e in linea con i valori risultanti dal rendiconto 2015.

Lo stanziamento relativo al Fondo di solidarietà comunale è stato determinato sulla base del comunicato del Ministero dell'Interno del 7 febbraio 2017, asseguito dell'intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 gennaio 2017, con il quale sono stati diffusi i dati provvisori della ripartizione del FSC.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2016 e successivi una previsione complessiva di circa € 32.866,00.

Le categorie a cui si fa riferimento in questo titolo sono le seguenti::

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019
Trasferimenti da Stato	17.516,25	18.736,00	18.736,00	18.736,00
Trasferimenti da Regione/Provincia	1.248,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Trasferimenti da imprese	7.330,00	12.830,00	5.500,00	5.500,00

Il gettito relativo ai contributi statali è stato previsto sulla base delle attuali comunicazioni del Ministero dell'Interno e sul gettito 2016.

Il gettito relative alle sponsorizzazioni da imprese private è pari a quello previsto da contratti di sponsorizzazione che s'intendono andare a stipulare nel 2017.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'Ente.

In particolare:

- i proventi relativi al servizio di refezione scolastica tengono conto dell'incremento delle tariffe previsto con apposita deliberazione della G.C. n. 6 del 27.1.2017;
- i proventi da concessioni cimiteriali tengono conto delle nuove tariffe approvate con deliberazione G.C. n. 14 del 31.1.2017 nonchè della gara, in corso di espletamento, per l'affidamento dei servizi cimiteriali;
- i proventi da fitti realti sono, in via principale, quelli che scaturiscono dai contratti in essere;
- i proventi da illuminazione votive riguardano i canoni ancora da ricuotere per gli anni pregressi ed ormai del tutto esigibili.

Di seguito le voci più significative:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019
TIPOLOGIA- Vendita di beni e servizi				
Diritti di segreteria	5.700,00	4.100,00	6.100,00	6.100,00
Diritti rilascio carte d'identità	800,00	500,00	500,00	500,00
Proventi servizi mensa	8.632,00	10.923,00	12.000,00	12.000,00
Proventi trasporto scolastico	9.329,00	6.950,00	7.500,00	7.500,00
Proventi illuminazione votiva	5.505,00	8.250,00	2.725,00	2.725,00
Proventi concessione loculi	24.677,50	36.000,00	50.000,00	50.000,00
Fitto reale di fabbricati/terreni	13.865,06	14.505,00	14.205,00	14.205,00
Canone concessione gas	1.719,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TIPOLOGIA- Attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Proventi sanzioni codice della strada	30.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Proventi sanzioni altri illeciti	16.786,33	7.000,00	4.500,00	4.500,00
TIPOLOGIA- Altre entrate da redditi da capitale				
Dividendi di società partecipate	16.460,29	15.679,00	18.000,00	18.000,00
TIPOLOGIA- Altre entrate correnti n.a.c.				
Rimborsi da terzi per somme anticipate dal Comune (consultazioni elettorali)	4.188,00	4.338,00	4.338,00	4.338,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata comprende le entrate derivanti dalle sanzioni del codice della strada nonchè quelle derivanti dalle sanzioni a regolamenti, ordinanze, leggi, ecc..

Con atto G.C. n. 10 del 27.1.2017 è stato destinato il 50% del provento ai sensi dell'art. 208, comma 4, del codice della strada. La quota vincolata è destinata al finanziamento della spesa corrente per € 10.312,50 e della spesa d'investimento per € 6.187,50.

Titolo 1 Spesa corrente

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' art. 12 del D. Lgs. 118/11; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Le spese correnti del periodo 2017-2019 che evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati, sono classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto qui sottoposto a confronto con l'esercizio 2016.

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2016	STANZIAMENTO 2017	STANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTO 2019
Servizi istituzionali generali e di gestione	Organi istituzionali	22.846,78	22.513,00	21.213,00	21.213,00
	Segreteria generale	56.299,06	44.933,00	53.222,00	53.222,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	31.571,49	27.732,00	26.998,00	27.198,00
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	19.925,00	18.730,00	19.092,00	19.092,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	17.044,56	7.096,00	6.991,00	6.991,00
	Ufficio tecnico	8.926,94	8.727,00	8.777,00	8.777,00
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	19.016,23	20.679,00	19.085,00	19.035,00
	Statistica e sistemi informativi	30.158,65	23.473,00	24.813,00	25.313,00
	Risorse umane	21.205,74	18.558,00	14.408,00	14.508,00
	Altri servizi generali	9.625,09	5.798,00	5.292,00	5.292,00
	Totale Missione 1	236.619,54	198.239,00	199.891,00	200.641,00
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	57.079,98	39.937,00	39.377,00	39.377,00
	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3	57.079,98	39.937,00	39.377,00	39.377,00
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	19.700,00	6.100,00	6.400,00	6.500,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	893,87	1.100,00	900,00	700,00
	Servizi ausiliari all'istruzione	58.214,00	60.434,00	61.075,00	61.075,00
	Diritto allo studio	3.232,00	3.722,00	3.520,00	3.520,00
	Totale Missione 4	82.039,87	71.356,00	76.429,00	76.329,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	200,00	200,00	200,00	200,00
	Totale Missione 5	200,00	200,00	200,00	200,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	1.240,54	156,00	69,00	0,00
	Giovani	150,00	100,00	100,00	100,00
	Totale Missione 6	1.390,54	256,00	169,00	100,00
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.500,00	1.830,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7	1.500,00	1.830,00	0,00	0,00

Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	16.603,65	8.712,00	10.445,00	10.445,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	200,00	200,00	200,00	200,00
	Totale Missione 8	16.803,65	8.912,00	10.645,00	10.645,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rifiuti	85.090,17	83.967,00	84.000,00	84.000,00
	Servizio idrico integrato	6.755,45	1.400,00	2.900,00	2.000,00
	Totale Missione 9	91.845,62	85.367,00	86.900,00	86.000,00
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	1.214,00	1.158,00	1.200,00	1.200,00
	Viabilità e infrastrutture stradali	122.429,50	37.207,50	37.003,50	36.843,50
	Totale Missione 10	123.643,50	38.365,50	38.203,50	38.043,50
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	4.000,00	4.500,00	6.000,00	2.000,00
	Totale Missione 11	4.000,00	4.500,00	6.000,00	2.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	7.363,00	3.433,00	3.433,00	3.433,00
	Interventi per gli anziani	1.100,00	1.176,00	1.200,00	0,00
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi per il diritto alla casa	1.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	17.585,46	17.369,00	18.000,00	18.000,00
	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio necroscopico cimiteriale	80.485,87	12.490,00	12.990,00	12.990,00
	Totale Missione 12	107.534,33	37.468,00	36.623,00	35.423,00
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato	1.616,00	1.565,00	1.565,00	1.565,00
	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14	1.616,00	1.565,00	1.565,00	1.565,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	750,00	750,00	750,00	750,00
	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15	750,00	750,00	750,00	750,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	4.308,00	4.139,00	8.792,00	8.788,00
	Fondo svalutazione crediti	48.793,00	43.458,00	50.559,00	59.425,00
	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20	53.101,00	47.597,00	59.351,00	68.213,00
TOTALE SPESA CORRENTE			536.342,50	556.103,50	559.286,50

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2017-2018-2019 sono le seguenti:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2017	PREVISIONI BILANCIO 2018	PREVISIONI BILANCIO 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	136.825,00	136.973,00	136.973,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	11.323,00	11.141,00	11.141,00
103	Acquisto di beni e servizi	273.895,50	271.539,50	271.389,50
104	Trasferimenti correnti	49.292,00	61.870,00	56.470,00
107	Interessi passivi	520,00	229,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.038,00	1.500,00	1.500,00
110	Altre spese correnti	63.449,00	72.851,00	81.813,00
TOTALE TITOLO 1- Spese correnti		536.342,50	556.103,50	559.286,50

Limiti alla spesa del personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2017 è pari ad € 147.139,00, riferita a n. 3,67 dipendenti; tale spesa è già comprensiva dei probabili rinnovi contrattuali del 2017; la spesa da sostenere per il segretario comunale è stimata in € 21.101,00.

Gli stanziamenti complessivi di € 168.240,00 consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 562, della legge 296/06.

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2017 al 31,37% e, dunque, inferiore al limite di legge fissato nel limite del 50% della spesa corrente.

Limiti alla spesa per incarichi di studio e consulenza

Il limite di spesa per l'Ente è pari ad € 900,00; previsione di bilancio euro 500,00.

Limiti alle spese di rappresentanza, convegni, mostre, pubblicità

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Limite di spesa per l'Ente € 0,00; previsione di bilancio 0,00.

Limite alla spesa per la formazione

Le spese di formazione nel limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. 78/10 pari ad euro 1.062,00 è rispettato, in quanto in bilancio sono previste spese per complessivi € 1.500,00 di cui € 500,00 per la formazione obbligatoria per legge (sicurezza sui luoghi di lavoro ed anticorruzione) non soggetta a limite.

Limite alla spesa per le missioni

Le spese per le missioni nel limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/10 pari ad euro 347,02 è rispettato, in quanto in bilancio sono previste spese per complessivi € 340,00.

Fondo di riserva

L'art. 166 del D. Lgs. 267/00 prevede che gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Da evidenziare che la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento del fondo di riserva è quello sottoindicato:

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA	% FONDO DI RISERVA	QUOTA SPESE NON PREVIDIBILI
2017	536.342,50	1.609,03	10.726,85	4.139,00	0,77	804,52
2018	556.103,50	1.668,31	11.122,07	8.792,00	1,58	834,16
2019	559.286,50	1.677,86	11.185,73	8.788,00	1,57	838,93

Inoltre, lo stesso art. 166 prevede che gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzabile con deliberazioni dell'organo esecutivo; poichè, la cassa è presente solo nel primo esercizio del bilancio pluriennale, è stato stanziato il seguente fondo:

BILANCIO	SPESE FINALI		MINIMO 0,20% SPESE FINALI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	%
2017	Titolo 1	536.342,50	1.318,88	4.139,00	0,63
	Titolo 2	123.095,95			
	Titolo 3	0,00			
	Totale	659.438,45			

Titolo 4 Rimborso di prestiti

Il piano di ammortamento per l'esercizio 2017 si riferisce alle seguenti posizioni debitorie:

Posizione	Ente	Data concessione	Importo mutuo	Data inizio ammort.	Tasso	Capitale	Interessi	Destinazione
4323168/00	MEF	22/09/1998	51.645,69	01/01/1999	5,25	3.837,86	363,96	Parcheggio
4318829/00	CDP	23/06/1998	20.658,28	01/01/1999	5,5	1.560,65	155,29	Imp. sportivi
						5.398,51	519,25	

Limite di indebitamento

L'Ente, nel corso del triennio 2017-2019, non intende contrarre alcun mutuo. Tuttavia, si ritiene utile rappresentare il limite di indebitamento possibile per quest'Amministrazione. La rilevante novità, introdotta dalla Legge di stabilità 2015, è riferibile all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine, il comma 539 ha modificato l'articolo 204 del D. Lgs. 267/00, incrementando, a partire dal 2015, dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le Amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato.

Nella tabella sottostante viene illustrato il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del D. Lgs. 267/00 per l'anno 2017:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D. Lgs. 267/00

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	373.286,23
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	22.509,86
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	191.398,44
Totale entrate primi tre titoli	587.194,53
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale: 10%	58.719,45
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Residuo debito contratto al 31/12/2016	11.088,06
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
Totale debito dell'ente	11.088,06

Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che non sono previsti particolari investimenti, se non la conclusione di quelli già finanziati negli anni precedenti. Nell'ipotesi in cui si addivenga alla alienazione dell'immobile indicato nel piano delle alienazioni, si utilizzerà il ricavato per finanziare manutenzioni di strade comunali.

Partite di giro

Le partite di giro dall'esercizio 2015 hanno evidenziato un notevole incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al D. Lgs. 118/11 l'Ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere e non risultano passività potenziali probabili, se non quelle per le quali, in sede di approvazione del rendiconto 2015 sono stati già effettuati i dovuti accantonamenti. Pertanto, non è stata stanziata in bilancio alcuna somma.

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"omissis...Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"* In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione: TARI (con le diverse accezioni assunte nel corso degli ultimi cinque anni), TOSAP, ICP e TARI a seguito di attività di controllo e verifica, sponsorizzazioni, proventi da servizi a domanda (iniziative a favore di minori, trasporto scolastico, refezione scolastica, illuminazione votiva), proventi da beni (fitti), proventi da illeciti amministrativi (codice della strada e altre tipologie di sanzioni).

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi ed accertamenti degli ultimi 5 esercizi, tenendo conto dei residui per i primi tre anni

La scelta della media semplice è stata effettuata in considerazione del fatto che gli andamenti dell'entrata sono stati piuttosto costanti negli anni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio sulla base degli stanziamenti di bilancio.

Il FCDE è iscritto tra le uscite ed è una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2015 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D. Lgs. 118/11 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/16:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	204.466,93
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	187.879,42
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	658.195,99
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	765.183,55
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-3.250,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	-276.521,43
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione 2017	282.108,79
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	1.119,45
-	Fondo pluriennale vincolato finale	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 /16	280.989,34

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	48.793,00
	Fondo accantonamenti vari	6.996,28
	B) Totale parte accantonata	55.789,28
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	37.325,24
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	37.325,24
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	38.961,34
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	148.913,48

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "potenziata" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. 118/11 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nella parte entrata le previsioni sono le seguenti per ciascuno dei tre anni compresi nel bilancio di previsione 2017-2019:

Fondo pluriennale vincolato	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	1.119,45	342,67	0,00
Totale	1.119,45	342,67	0,00

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito, chiaramente, da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Le previsioni di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. L'Ente, nell'ultimo decennio, ha avuto sempre una solida situazione di cassa e non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad € 382.562,54; la stima finale della cassa è di € 281.544,01, che, tuttavia, nel corso dell'anno è suscettibile di variazioni, anche notevoli, originate principalmente dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del D. Lgs. 118/11, per società partecipata da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Si elencano le partecipazioni comunicate al MEF entro il 30.9.2016:

Codice fiscale società partecipata	Denominazione	Servizi affidati	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	Codice fiscale della «società tramite» 1	Quota % detenuta dall'Amministrazione nella «società tramite» 1 (A)	Quota % detenuta dalla «società tramite» 1 nella partecipata (B)	Calcolo della quota indiretta 1 detenuta dall'Amministrazione nella partecipata (A x B)
01052230461	ASCIT SERVIZI AMBIENTALI SOCIETA' PER AZIONI	no	0	02031380500	0,05781	100	0,05781
01222260117	ATC ESERCIZIO SPA	no	0	01024770503	0,06	0,03974286	0,0000238457
01213160458	AUTOLINEE TOSCANA NORD S.R.L.	no	0	01954820971	0,041	18,13	0,0074333
06209860482	AUTORITA' IDRICA TOSCANA	no	0,003				
01712270493	AUTORITA' SUL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA R.U. AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE TOSCANA COSTA	no	0,22				
01699440507	AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A. (A.P.E.S.)	si	0,3				
01546280478	BLUBUS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	no	0	01954820971	0,041	1,256	0,00051496
01681330500	CENTRO SERVIZI TOSCANA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	no	0	01024770503	0,06	11,1	0,00666
01024770503	COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	no	0,06				
01730850508	CONSORZIO PISANO TRASPORTI S.R.L.	no	0	01954820971	0,041	95,3	0,039073
93069690506	CONSORZIO SOCIETA' DELLA SALUTE ZONA PISANA	si	0,21				
00106110471	COPIT SPA	no	0	01954820971	0,041	30	0,0123
01532000492	CROCIERE & TURISMO SRL IN LIQUIDAZIONE	no	0	01954820971	0,041	2	0,00082
01954820971	CTT NORD - S.R.L.	si	0,041				
01220420499	ECO S.R.L.	no	0	01098200494	0,7	20	0,14
01290670494	G.E.T.R.I. GESTIONE E TRATTAMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI SRL IN LIQUIDAZIONE	no	0	01098200494	0,7	52	0,364
01153330509	GEOFOR S.P.A.	no	0	02031380500	0,05781	100	0,05781
01581890462	GESAM - S.P.A.	no	0	05608890488	0,06	40	0,024
02935001202	HOLDING EMILIA ROMAGNA MOBILITA' S.R.L.	no	0	01954820971	0,041	2,38	0,0009758
01689000501	IRENE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	no	0	01954820971	0,041	11,22	0,0046002

00092220516	LA FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA L.F.I. S.P.A.	no	0	01954820971	0,041	0,5	0,000205
05591710487	LESOLUZIONI - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	no	0	01098200494	0,7	0,48	0,00336
06299200482	MOBIT SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	no	0	01954820971	0,041	30,1	0,012341
02709221200	POWER ENERGIA SOCIETA' COOPERATIVA	no	0	01954820971	0,041	1,309	0,00053669
01098200494	R.E.A. ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE S.P.A.	si	0,7				
02031380500	RETIAMBIENTE S.P.A.	no	0,05781				
03759560489	REJET S.P.A.	no	0	01098200494	0,7	0,36	0,00252
05174260488	SOCIETA' GENERALE TRASPORTI E MOBILITA' - S.P.A. IN ABBREVIAZIONE "SGTM - S.P.A."	no	0	01954820971	0,041	5,42	0,0022222
01784760462	T TRAVEL S.R.L.	no	0	01954820971	0,041	60	0,0246
04633850484	TI - FORMA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	no	0	01954820971	0,041	6,193	0,00253913
01187460504	TOSCANA ENERGIA GREEN SPA	no	0	05608890488	0,06	100	0,06
05608890488	TOSCANA ENERGIA S.P.A.	no	0,06				
01244740500	TOSCOGEN S.P.A.	no	0	05608890488	0,06	56,67	0,034002
01966880468	VAIBUS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA ABBREVIATA IN "VAIBUS S.C. A R.L."	no	0	01954820971	0,041	89,06	0,0365146
01375230503	VALDARNO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	no	0	05608890488	0,06	30,04	0,018024

Nuovo vincolo del pareggio di bilancio

A decorrere dall'anno 2017 entra pienamente in vigore la L. 243/2012 che per la sostenibilità del debito pubblico introduce l'equilibrio di bilancio disponendo l'obbligo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali a preventivo e a consuntivo.

A tal riguardo la legge di bilancio per il 2017 prevede in ossequio alla legge citata le quote che per gli anni 2017, 2018 e 2019 può essere utilizzato come fondo pluriennale vincolato in entrata La somma va decurtata della quota di FPV finanziata con debito (sia in entrata sia in spesa). L'Ente presenta per il triennio un saldo positivo, come risulta dal prospetto di verifica allegato al Bilancio di Previsione 2017-2019, che, tuttavia, andrà costantemente monitorato nel corso dell'esercizio finanziario.